

Gianni Basso comincia la sua attività di fotografo professionista nel 1978.

Per più di un decennio lavora soprattutto nei grandi concerti di musica rock, realizzando nel 2005 il libro fotografico Music In Show, raccolta di immagini live, on stage, della musica pop-rock degli '80 e '90.

Nello stesso periodo viaggia per il mondo e si occupa di reportage collaborando con le più importanti riviste europee.

Nel 1989 fonda l'Agenzia Fotografica Vega MG che dirige tuttora e della quale fanno parte diversi fotografi italiani e stranieri. Si occupa da una quindicina d'anni di foto di architettura d'interni e collabora con le riviste più importanti del mondo nel campo della decorazione e dell'arredamento.

Nel 2001 pubblica, in collaborazione con altri due fotografi dell'agenzia fotografica Vega MG, il libro I treni delle meraviglie, sponsorizzato dalle Ferrovie dello Stato Italiane. Le sue foto raccontano le maggiori vie ferrate del mondo: ex Unione Sovietica, Cina, Mongolia, Vietnam, Stati Uniti, Canada, Australia, Indonesia, e per intero da nord a sud, per più di 13.000 km, il continente africano.

Nel corso della sua attività ha collaborato con importanti editori internazionali tra cui la prestigiosa casa editrice tedesca TASCHEN con la quale realizza due libri fotografici: Havana Style (2005) e Inside Cuba (2006). I volumi descrivono uno spaccato di vita cubana attraverso gli interni e le architetture di una delle città e dei paesi più affascinanti del mondo in un miscuglio di necessità e opulenza, miseria e bellezza.

Nel 2007 esce il libro Gay Living, dell'editore Gribaudo, e nel 2008 l'edizione tedesca della casa editrice Callway.

Il libro racconta attraverso testi ed immagini un itinerario di interni alla ricerca dello stile "gay" in diverse città europee.

Nel 2009 edita con la sua agenzia Vega MG, il libro Inspired Style, Marco Polo Mansion, di cui è anche autore delle fotografie.

Dal 1980 Gianni Basso lavora a un progetto fotografico sull'Acqua che lo ha portato a scattare più di 100.000 immagini come unico soggetto: l'acqua. Una ricerca questa che continuerà per sempre.

Nel 2009 realizza Water in the desert.

Il progetto prevede di portare l'acqua nel deserto allestendo una mostra fotografica sulle dune. Il racconto del viaggio è stato documentato da un film della durata di 28 minuti. Il film mostra non solo l'happening nel deserto ma anche quello in un villaggio di montagna che si chiama Ouaouizelt a 40 chilometri da Marrakech, dove le fotografie vengono esposte con l'aiuto dei bambini del villaggio tra i vicoli, sui muri in terra delle case, all'interno di alcune abitazioni rurali a contatto diretto con gli abitanti per lo più pastori e contadini.